

FONDAZIONE ALETTI BECCALLI MOSCA ONLUS

Sede in Castronno (Va) via Stazione 2 - Patrimonio di fondazione euro 6.806.336

RELAZIONE DI MISSIONE al 31/12/2021

Signori Consiglieri,

l'art. 13, commi 1 e 2 del Codice di Riforma del Terzo settore stabilisce che gli Enti del Terzo Settore devono redigere il bilancio di esercizio formato da:

- stato patrimoniale;
- rendiconto gestionale;
- relazione di missione.

Il successivo comma 3, del medesimo art. 13, prevede che il bilancio di cui ai sopra menzionati commi 1 e 2 deve essere redatto in conformità alla specifica modulistica che è stata poi definita con il D.M. Lavoro e Politiche Sociali del 5 marzo 2020 pubblicato in G.U. del 18 aprile 2020 n. 102.

In particolare, la relazione di missione è il documento che integra i dati economici, patrimoniali e finanziari della Fondazione con valutazioni e indicazioni che evidenziano l'utilità sociale dell'Ente. Si tratta dunque di un documento che approfondisce e rende noto ai terzi, oltre ai risultati economici, anche gli obiettivi raggiunti e i risultati sociali che non vengono rilevati nel bilancio contabile.

La Fondazione Aletti Beccalli Mosca Onlus (di seguito Fondazione Onlus) risulta in obbligo di redazione della relazione di missione avendo entrate, comunque denominate, superiori a 220.000 euro e redige questo documento secondo lo schema standard, suddiviso in 24 punti, definito con D.M. Lavoro del 5 marzo 2020.

INFORMAZIONI GENERALI

1.1) Informazioni generali sull'Ente

La Fondazione Aletti Beccalli Mosca Onlus è stata costituita il 29/09/1998 per volontà ed iniziativa della sig.ra Edvige Mosca e dei sigg.ri Carlo Beccalli e Lucio Enrico Aletti, ai sensi degli artt. 14 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 10 I° comma del D. Lgs. 4.12.97 n. 460 quale Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS).

1.2) Mission perseguita

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria.

La Fondazione Onlus concorre con le sue strutture denominate La Magnolia e Villa Mosca e con i suoi servizi alla realizzazione di un sistema socio-assistenziale che meglio risponda alla domanda sociale espressa dalla popolazione anziana e non, operando – in conformità e coerenza con i piani regionali e le indicazioni programmatiche degli Enti responsabili di zona - per l'attuazione di una organizzazione di servizi tra loro integrati e complementari per dare risposte articolate ai bisogni che esprimono gli anziani utenti. Le Residenze "La Magnolia" e "Villa Mosca" sono Unità d'Offerta autorizzate secondo la DGR Regione Lombardia 11497/2010, come alloggi protetti per anziani.

1.3) Attività di interesse generale svolte

La Fondazione eroga servizi socio-sanitari a prevalenza assistenziale rivolti alla popolazione anziana autosufficiente o con limitate fragilità, residente prevalentemente nell'ambito territoriale dell'Azienda Tutela della Salute Ats Insubria.

Scopo dell'Ente è quindi offrire servizi nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria. Si tratta dell'attività istituzionale svolta dall'Ente senza scopo di lucro così come previsto dallo Statuto.

L'attività si qualifica come assistenza diretta alla persona nel soddisfacimento dei suoi bisogni di tipo socio-assistenziale, psicologico e sociale (sicurezza, socializzazione, ecc.) al fine di mantenere e, se possibile, migliorare le condizioni di salute dell'anziano e nel contempo ridurre i rischi di isolamento e di emarginazione sociale.

L'attività della Fondazione viene svolta nel rispetto della normativa regionale e nazionale di settore.

In vista dell'adeguamento statutario da farsi al fine dell'iscrizione al Runts (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), si indica che le attività di interesse generale svolte dalla Fondazione sono individuate nelle seguenti, come da elenco di cui all'art.5 del Codice del Terzo Settore:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni.
- c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- d) alloggio sociale nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali;
- e) beneficenza o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;

1.4) Iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore

Il 23 novembre 2021 è diventato operativo il registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) e dal giorno successivo gli enti non profit, in possesso dei requisiti per diventare enti del Terzo settore (Ets), possono presentare domanda di iscrizione.

Le modalità di iscrizione al Runts delle Onlus sono disciplinate dall'art. 34 del decreto ministeriale n. 106 del 2020.

Tuttavia, essendo stato concesso, per gli enti che hanno la qualifica di ONLUS, ai fini dell'iscrizione tempo fino al 31 marzo dell'anno successivo all'approvazione, da parte della Commissione UE dei dettati normativi di cui al Titolo X del Codice del Terzo Settore, a tutt'oggi mancante, la Fondazione non ha ancora provveduto in merito (termine 31/03/2023)

Peraltro, sono stati pubblicati, in data 28/03/2022, da parte dell'Agenzia delle Entrate gli elenchi degli enti che risultano iscritti all'anagrafe unica delle Onlus al 22 novembre scorso, tra cui la presente Fondazione.

1.5) Regime fiscale applicato

Il reddito complessivo è formato dalla somma dei redditi delle seguenti categorie, per la parte già non assoggettata a ritenuta a titolo definitivo:

1. redditi fondiari (fabbricati e terreni);
2. redditi di capitale (rendite finanziarie);
3. redditi diversi (categoria residuale dove possono trovare allocazione, ad esempio: le plusvalenze sulla vendita di aree edificabili, gli obblighi di fare non fare e permettere, ecc.).

Sono state esclusi dalla determinazione del reddito:

- i fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche o altre erogazioni liberali;
- i contributi corrisposti all'Ente da amministrazioni pubbliche per lo svolgimento convenzionato o in regime di accreditamento di attività sanitaria o assistenziale aventi finalità sociale ai sensi della legge che riordina la disciplina in materia sanitaria.

Ires

Le imposte correnti sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle agevolazioni fiscali previste dall'attuale normativa, e sono iscritte, al netto degli acconti versati, delle eventuali ritenute subite a titolo di acconto e dei crediti d'imposta, nella voce "Debiti" ed in quella "Crediti".

Il regime fiscale adottato dall'Ente è disciplinato dal D. Lgs. n. 460/1997, avendo la Fondazione il riconoscimento della qualifica di Onlus.

Ciò vale fino alla transizione completa della Riforma ETS, ovvero almeno fino al periodo d'imposta 2023, quando presumibilmente si perfezionerà l'abrogazione del D. Lgs. 460/1997 in favore del regime fiscale previsto per gli Enti del Terzo Settore dal proprio Codice.

L'Ires di competenza dell'esercizio è originata dai soli redditi fondiari degli immobili strumentali alle attività istituzionali. Al contrario, non concorrono alla formazione del reddito imponibile, ai fini Ires i proventi derivanti dalle attività istituzionali e dalle attività direttamente connesse a quelle istituzionali.

Infine, la Fondazione beneficia dell'agevolazione tributaria prevista dall'art. 6 del Dpr n. 601/1973, che consente ad alcune tipologie di Enti non commerciali la riduzione al 50% dell'aliquota dell'imposta.

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.725	3.863	(138)

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	3.725	3.863	(138)
IRES	3.725	3.863	(138)
IRAP			
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	3.725	3.863	(138)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Irap

Per quanto riguarda l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive, la Fondazione gode dei privilegi di esenzione che sono riconosciuti alle Onlus attraverso l'art. 1, comma 7 della L.R. 27/2001 (finanziaria regionale della Lombardia per il 2002), che prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2002, l'esenzione da IRAP dei soggetti, di cui all'art. 10 del decreto legislativo 460/1997 (ONLUS), che ne facciano domanda.

1.6) Sedi

La Fondazione Onlus ha sede in Castronno (Va), via Stazione n.2 e non ha sedi secondarie.

2.1) Dati sui Fondatori

La Fondazione Aletti Beccalli Mosca Onlus nacque con atto pubblico del 29/09/1998 per volontà ed iniziativa della sig.ra Edvige Mosca e dei sigg.ri Carlo Beccalli e Lucio Enrico Aletti.

2.2) Attività svolte nei loro confronti

La Fondazione non svolge alcuna attività nei confronti degli eredi dei propri fondatori.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La Fondazione rispetta le disposizioni del Codice civile in merito agli art.2423, 2423 bis e 2426. Inoltre non sono presenti eliminazioni e/o raggruppamenti diversi di voci di bilancio rispetto agli schemi di bilancio di cui al D.M. 39 del 5/3/20.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC, ivi compreso il principio contabile n.35.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta ai sensi del D.M. n.39 del 05/03/2020, che costituisce, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, senza ricorrere a deroghe di legge.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Fondazione ha cambiato, in riferimento al principio contabile n.35, il trattamento contabile che prevede la distinzione tra patrimonio libero e patrimonio vincolato.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto (o di produzione) comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e riportate al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote applicate, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono rappresentate da Titoli immobilizzati valutati al costo di acquisizione.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono presenti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state valutate a valore nominale rappresentativo del presumibile valore di realizzo e sono costituite dalle giacenze dei conti correnti bancari e dal saldo delle giacenze di cassa.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione nell'esercizio
Depositi bancari e postali	44.818	5.925	(38.893)
Denaro e altri valori in cassa	413	503	90

	Valore di inizio esercizio	Valori di fine esercizio	Variazione nell'esercizio
Totale disponibilità liquid	45.231	6.428	(38.803)

I depositi bancari alla fine dell'esercizio risultano essere:

- Bper per euro 961
- Creval per euro 4.964

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione, che non è stata eseguita.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione, che non è stata eseguita.

Rimanenze magazzino

Non sono presenti.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Non sono presenti.

Fondo TFR

Non è presente.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

4.1) Movimenti delle immobilizzazioni

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie sono riportati, distintamente per categorie omogenee, nei seguenti prospetti secondo quanto richiesto dall'art. 2427 del C.C.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	33.856	6.684.060	318.700	7.036.616
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.306	1.175.512		1.186.818
Valore di bilancio	22.550	5.508.548	318.700	5.849.798
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.514	3.904	50.000	58.418
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	108.764	108.764
Ammortamento dell'esercizio	6.382	128.571		134.953
Totale variazioni	(1.868)	(124.667)	(58.764)	(185.299)
Valore di fine esercizio				
Costo	38.370	6.687.964	259.936	6.986.270
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.688	1.304.083		1.321.771
Valore di bilancio	20.682	5.383.881	259.936	5.664.499

4.2) Contributi in c/capitale ricevuti

I contributi in conto capitale sono somme erogate da diversi soggetti alla Fondazione per la realizzazione, ampliamento, acquisto di nuove immobilizzazioni materiali; essi sono riferiti e commisurati al costo dei cespiti e come tali partecipano alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il criterio di competenza. Al momento della percezione il contributo viene iscritto in apposita voce di Patrimonio Netto, da ridursi ogni periodo con l'imputazione al conto economico tra gli "Altri ricavi e Proventi" (voce A5) che sterilizza l'equivalente costo dato dall'ammortamento.

Non sono presenti.

4.3) Totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Non sono state effettuate rivalutazioni/svalutazioni nel corso dell'esercizio.

5) Composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo"

La Fondazione Onlus non ha sostenuto nel corso dell'esercizio né costi di impianto e di ampliamento, né costi di sviluppo.

6) Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residuo superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

La suddivisione viene riportata nel seguente prospetto. Non sussistono crediti con durata superiore ai 12 mesi.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	50.541	(1.656)	48.885	48.885
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.604	(694)	3.910	3.910
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.047	1.380	5.427	5.427
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	59.192	(970)	58.222	58.222

I crediti tributari sono rappresentati da credito ires per acconti versati per euro 3.863 e da crediti per iva per euro 47.

Debiti

La Fondazione si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto inferiori all'anno. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES. Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica non è significativa. Nella voce altri debiti sono compresi debiti per deposito cauzionale degli ospiti assistiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	105.368	20.031	125.399	125.399	-
Debiti tributari	3.191	769	3.960	3.960	-
Debiti verso istituti di previdenza e disicurezza sociale	498	-	498	498	-
Altri debiti	55.250	200	55.450	-	55.450
Totale debiti	164.307	21.000	185.307	129.857	55.450

7) La composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e ratei e risconti passivi" e della voce "Altri fondi" dello stato patrimoniale.

In bilancio sono presenti i seguenti ratei e risconti, calcolati sulla base del principio della competenza:

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazioni nell'esercizio
Risconti attivi	6.953	6.920	(33)
Totale ratei e risconti attivi	6.953	6.920	(33)

I risconti attivi sono riferiti a costi per assicurazioni.

Ratei e risconti passivi

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	2.881	2.881
Totale ratei e risconti passivi	2.881	2.881

Per la determinazione dei ratei e dei risconti passivi sono stati usati i medesimi criteri adottati per quelli attivi. I risconti passivi sono da riferirsi a canoni di locazioni attivi.

8) Movimentazione delle voci di patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	6.805.336	-		6.805.336
Altre riserve				
Riserva D.L. 104/20	78.709	-		78.709
Varie altre riserve	-	-		(1)
Totale altre riserve	78.709	-		78.708
Utili (perdite) portati anuovo	(1.077.159)	(10.019)		(1.087.178)
Utile (perdita) dell'esercizio	(10.019)	(10.019)	(248.985)	(248.985)
Totale patrimonio netto	5.796.867	-	(248.985)	5.547.881

Nella tabella la voce capitale deve essere intesa come Patrimonio della Fondazione.

Si precisa che il vincolo, per legge, anche se non presente, verte su:

- F.do di dotazione: è vincolo generico e necessario per il perseguimento degli scopi dell'Ente. Non può essere distribuito.
- Contributo da terzi o per decisione degli organi istituzionali in c/capitale: riguarda i contributi ricevuti vincolati dai soggetti eroganti al fine dell'acquisto di specifici beni ammortizzabili e che vengono riassorbiti pro rata temporis nello stesso periodo di tempo di utilizzo del bene (vita utile stimata nel piano di ammortamento).

9) Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

Nel corso del 2021 la Fondazione ha partecipato ad un Bando indetto dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto ONLUS nel settore Interventi Sociali per progetti di utilità sociale, ottenendo un contributo di € 10.000 a fronte di una spesa di € 30.000 per il progetto "un giardino per Villa Magnolia", da contabilizzare nel 2022. Gli impegni di spesa eventuali sono coperti, laddove deliberati, con fondi propri.

10) Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Nel corso del 2021 la Fondazione non ha ricevuto erogazioni liberali condizionate.

11) Un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Il rendiconto gestionale è suddiviso in 5 categorie.

La categoria A), che rappresenta le attività di interesse generale, è la voce di maggior rilievo, comprende i costi ed i ricavi dal servizio di gestione Strutture.

La Fondazione non svolge attività che possono rientrare nella categoria B), attività diverse, e categoria C) attività di raccolta fondi.

La categoria D) accoglie le attività di interesse finanziarie e patrimoniali. Tra i proventi possiamo trovare gli interessi attivi dei c/c e i proventi di investimento del portafoglio titoli

Infine, la categoria E) è l'area dove sono inclusi i costi generali di gestione dell'organizzazione come i costi generali e di supporto alle varie attività, i costi amministrativi e legali.

12) Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha ricevuto le seguenti erogazioni liberali.

Erogatore	Progetto	Importo
Agenzia delle Entrate	Contributo 5 per mille anno 2019	751

13) Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria, nonché dei volontari iscritti nel registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Al termine dell'esercizio l'organico della Fondazione è composto da 0 (zero) personale, mentre gestione dell'attività socio sanitaria e assistenziale viene svolta per il tramite di un contratto di appalto di servizi con la Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus.

14) Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo e al soggetto incaricato della revisione legale.

Il Consiglio di amministrazione non ha percepito compensi.

In favore del Revisore Contabile è stato stabilito un compenso di 6.000 euro oltre iva e cassa professionale.

15) Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del d.l. n. 117/2017 e s.m.i.

La Fondazione Onlus non ha destinato patrimoni a specifici affari.

16) Operazioni realizzate con parti correlate.

La Fondazione Onlus non ha realizzato operazioni con parti correlate.

17) Proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo.

L'esercizio in approvazione chiude con un risultato negativo di 248.985 euro e si propone di rinviare all'esercizio successivo per il suo intero ammontare mediante copertura delle voci di patrimonio netto.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUARIE

18) Situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione.

La gestione dell'esercizio 2021 si è chiusa con un risultato negativo di 248.985 euro che si confronta con il risultato negativo di 10.019 euro conseguito nell'esercizio precedente.

Alla formazione del risultato d'esercizio hanno concorso oneri per 765.400 euro e ricavi per 520.141 euro oltre alle imposte dirette. Dal confronto con l'esercizio precedente si può appurare che se i ricavi, su base annua, sono diminuiti del 12,90 %, (in valore assoluto pari a 70.225.euro) i costi sono aumentati del 24% (in valore assoluto più di euro 148mila).

I ricavi non hanno ancora raggiunto i valori pre-pandemia ma quest'anno, a differenza del 2020, la Fondazione ha avuto la possibilità di adeguare la struttura organizzativa al minor numero di posti letto in maniera più lenta e così per salvaguardare l'equilibrio economico occorrerà valutare l'anno 2022.

I costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo del 2021 sono aumentate rispetto all'anno precedente. L'aumento è da ricondurre al "caro bollette".

L'aggregato dei costi per servizi grazie anche a quanto detto in precedenza, chiude l'esercizio 2021 rispetto all'anno 2020, un aumento pari a circa 42mila euro è da attribuire all'appalto di servizi con Fondazione Sacra Famiglia, resosi necessario, tale aumento, per mettere in campo tutti presidi organizzativi e i dispositivi di protezione e di gestione della pandemia da Covid 19, anche in ottemperanza agli aggiornamenti normativi nazionali e regionali.

Gli ammortamenti (al netto dei relativi contributi di competenza) crescono (+156%) passando dai 52.612 euro del 2020 ai 134.953 euro del 2021, tenuto conto della scelta di non avvalersi dell'istituto della sospensione degli ammortamenti come previsto dal D.L. 104/20.

Gli oneri diversi di gestione si mantengono invariati sostanzialmente mentre la gestione finanziaria segna un risultato positivo tenuto conto della plusvalenza da realizzo titoli in aggiunta agli interessi attivi per la remunerazione dell'intero portafoglio. La Fondazione non presenta indebitamento bancario.

Sotto l'aspetto finanziario, la gestione 2021 chiude con un cash flow negativo di circa 110.000 euro che, di fatto, rappresenta il minore incasso da utenza nella residenza sociale per anziani.

Altre informazioni – Vertenza legale in corso

La Fondazione non presenta vertenze né contenziosi.

La Fondazione non ha sottoscritto contratti finanziari derivati né presenta accordi contrattuali fuori dallo Stato Patrimoniale.

19) Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

È stato predisposto un documento economico di previsione per l'anno 2022 che tiene conto dell'andamento dei conti economici del 2021 e delle tendenze di crescita dei costi energetici che tanto stanno tanto preoccupando le aziende italiane.

Nonostante la lenta uscita dalla crisi sanitaria e lo scenario macroeconomico, i dati confermano una stabilizzazione della struttura e un ritorno alla routine. I costi non sono ancora adeguati al volume di lavoro e c'è la necessità di armonizzare in maniera equilibrata i fattori della produzione con i ricavi di esercizio. Si può tornare a pensare allo sviluppo e alla riapertura completa dei servizi verso l'esterno, migliorando il tasso di saturazione della residenza.

20) Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

Nel valore della produzione sono ricompresi locazioni attive relative ad immobili civili ad uso abitativo pari ad euro 18.680 e locazioni attive relative ad immobili ad uso diverso da abitazione pari ad euro 10.265; Proventi per cinque per mille pari ad euro 751.

I ricavi di servizi oggetto dell'attività istituzionale ammontano ad euro 474.778.

Personale

La straordinaria crisi sanitaria che ha colpito il nostro settore ha avuto, tra i vari effetti, la carenza di figure mediche e infermieristiche, sia per l'esodo che si è verificato verso il settore ospedaliero, sia per le scelte in materia di vaccinazione che hanno portato alla sospensione di operatori per mancanza del completamento del ciclo vaccinale.

A questa emergenza la Fondazione ha fatto fronte grazie all'appalto con una Fondazione molto conosciuta e strutturata nel panorama italiano e lombardo quale Fondazione Sacra Famiglia.

Investimenti patrimoniali e finanziarie

La Fondazione ha disinvestito e successivamente reinvestito solo parte del patrimonio finanziario dei titoli per una variazione netta complessiva negativa di – 58.764.

I costi della produzione rilevanti sono rappresentati da:

- costi per la gestione delle residenze la Magnolia e Villa Mosca affidate alla Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus pari ad euro 424.000.

21) Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'Ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

La Fondazione non svolge attività diverse come definite dall'art.6 del Codice del Terzo Settore.

22) Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale.

La Fondazione non si avvale di volontari per lo svolgimento delle attività di interesse generale.

Non sono state altresì introitate erogazioni liberali in natura (beni o servizi), né sono stati ricevuti beni o servizi a valore inferiore a quello "normale" di mercato.

23) Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto 1 a 8 di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017.

La Fondazione non ha dipendenti. La gestione del servizio è interamente affidata a terzi, ad eccezione di una collaborazione coordinata e continuativa per la parte tecnico edilizia architettonica.

24) Descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella sezione C del rendiconto gestionale.

Attività promozionali e di raccolta fondi

Le entrate da erogazioni liberali non hanno una diretta correlazione con costi specifici e sono, in generale, effetto dell'immagine positiva acquisita nel tempo dalla Fondazione e dal servizio di assistenza agli Anziani sul territorio.

Non sono state organizzate attività di raccolta fondi, nemmeno di carattere occasionale; tuttavia, si dà evidenza di quanto segue (entrate riclassificate tra le attività di interesse generale).

Poiché la Fondazione è iscritta nell'anagrafe delle Onlus istituita ai sensi del D.lgs.460/97, per quanto riguarda il trattamento fiscale delle attività istituzionali, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 12 dello stesso decreto, mentre ai soggetti che effettuano erogazioni liberali in denaro si applicano le disposizioni agevolative dell'art. 83 del D.lgs.117/17.

Nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati i fondi raccolti attraverso l'istituto del 5 per mille risultano presenti valori inerenti l'anno di imposta 2019 percepiti nel corso dello scorso esercizio il cui rendiconto è di seguito espresso:

Anno	2019
IMPORTO PERCEPITO 5 per mille	751
1. Risorse umane (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale)	
2. Costi di funzionamento (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc...)	
3. Acquisto beni e servizi (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc...)	
Acquisto carrelli per terapia e medicazione	751
4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale	
5. Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale	
TOTALE SPESE	751

Informazioni ai sensi dell'art. 1, cc. 125-129 L. 124/2017

Ai sensi del disposto dell'art. 1, cc. 125-129, L. 4.08.2017, n. 124, che richiede siano evidenziate le informazioni inerenti i contributi, le sovvenzioni e i vantaggi di ogni genere erogati dalle pubbliche amministrazioni, si conferma l'assenza di tale aspetto.

Si rimette la presente relazione di missione, con l'allegato bilancio, all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione.

Castronno, lì 24 aprile 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente – don Vincenzo Barbante